

TRAINING INTENSIVO SUL TRATTAMENTO DEI DISTURBI DISSOCIATIVI

KATHY STEELE, MN, CS



Per il Progresso nella Pratica
e nella Ricerca in Psicoterapia

MILANO

10-11-12 MARZO **2017**

16-17-18 GIUGNO **2017**

6-7-8 OTTOBRE **2017**

IL TRAINING INTENSIVO CONSIDERÀ DI TRE WORKSHOP DI TRE GIORNATE CIASCUNO IN CUI SI OFFRIRÀ UN APPROCCIO INTEGRATO E PRATICO AL TRATTAMENTO DI PAZIENTI AFFETTI DA UN DISTURBO DISSOCIATIVO. AMPIO SPAZIO VERRÀ DATO ALLA PRATICA DELLE COMPETENZE ACQUISITE.

PRIMA PARTE

10 MARZO - VISIONE D'INSIEME DI UN APPROCCIO INTEGRATO E PRATICO

Il quadro terapeutico iniziale sarà costituito da una panoramica relativa alla teoria della dissociazione strutturale e da un'integrazione di quest'ultima con la teoria dell'attaccamento, la neurobiologia, la scienza delle memorie traumatiche ed altre teorie pertinenti. Sarà esplorata la natura delle parti dissociate, analizzando in che modo esse si differenziano dai normali stati dell'io; saranno inoltre presentati una serie di approcci pratici per riuscire a distinguere le parti dissociate dagli Stati dell'io. Oltre a ciò, saranno oggetto di discussione i confini della terapia e un quadro di trattamento utile, nonché i principi e gli obiettivi terapeutici essenziali basati sulle linee guida per il trattamento del DPTS complesso (Courtois et al, 2011) e del DDI (ISSTD, 2011).

11 MARZO - VALUTAZIONE DELLA DISSOCIAZIONE

In questa giornata, saranno illustrati in dettaglio i diversi metodi volti a valutare i disturbi traumatici dello sviluppo (Complex Developmental Trauma Disorders), incluso il DDI; i principali strumenti di valutazione saranno altresì oggetto di discussione. Inoltre, i partecipanti apprenderanno a utilizzare un approccio integrato alla formulazione del caso, affinché la terapia risulti strutturata e focalizzata. Si analizzeranno poi i tempi dell'assessment del trauma, le indicazioni di prognosi e la traiettoria terapeutica, nonché la valutazione della necessità di un utilizzo specifico della terapia degli stati dell'io, dell'ipnosi, della TCC, dell'EMDR, o di altri trattamenti di tipo somatico o psicodinamico.

12 MARZO - STABILIZZAZIONE

I partecipanti al training acquisiranno specifiche abilità pratiche volte alla creazione di sicurezza, alla riduzione dei sintomi e alla stabilizzazione del paziente. Tali abilità comprenderanno: intervenire sulle fobie correlate a un trauma; creare una sicurezza interiore tra le parti; lavorare in sicurezza con le parti dissociate; sviluppare capacità di mutua regolazione e di autoregolazione; mentalizzare; sapere come e quando contenere i ricordi traumatici, e molto altro ancora.

SECONDA PARTE

16 GIUGNO - LAVORARE CON LE PARTI DISSOCIATE

In questa giornata i partecipanti acquisiranno approfondite competenze per lavorare con la dissociazione mediante approcci sistemici che sostengono la persona nel suo insieme. Particolare risalto riceveranno gli interventi con le parti dissociate più difficili, ad esempio quelle che implicano rabbia o dipendenza estrema, e sarà riservato ampio spazio all'esercizio pratico dei diversi interventi e approcci.

17 GIUGNO - LA RELAZIONE TERAPEUTICA: ATTACCAMENTO, DIFESE, DIPENDENZA E COLLABORAZIONE

Una delle questioni più complicate del lavoro con pazienti dissociati è quella di far fronte alle fobie dell'attaccamento e della perdita dell'attaccamento. In questa giornata del corso esploreremo i modelli relazionali più efficaci per questa tipologia di pazienti. I partecipanti impareranno in che

modo contenere e lavorare con la dipendenza, nonché con l'evitamento della dipendenza, in modo da sostenere il senso di competenza e la crescita del paziente adulto.

18 GIUGNO - LAVORARE CON LA VERGOGNA CRONICA E LA RESISTENZA

La vergogna cronica sarà la questione al centro di questa giornata: le funzioni della vergogna, gli antidoti per combatterla, l'apprendimento di metodi top-down e bottom-up per risolverla saranno alcuni dei punti analizzati. Inoltre, saranno discusse strategie mirate ad aiutare i pazienti ad acquisire maggiore resilienza dinnanzi all'inevitabile senso di vergogna. Saranno altresì esaminati i diversi metodi per identificare e lavorare con la resistenza, che dovrebbe essere considerata come una forma di protezione adottata dal paziente anziché come un ostacolo allo svolgimento della terapia.

TERZA PARTE

6 OTTOBRE - IL TRATTAMENTO DELLE MEMORIE TRAUMATICHE

Il trattamento delle memorie traumatiche richiede spesso un approccio speciale per i pazienti con disturbi dissociativi, essendo quest'ultimi facilmente sopraffatti da un livello di esposizione standard e dai protocolli previsti dall'EMDR. Esploreremo quindi diversi metodi che enfatizzano la necessità di includere le parti dissociate nel trattamento, mantenere un rapporto e una connessione con il presente, suddividere il ricordo in componenti più piccole e focalizzarsi sul processo, anziché sui contenuti. Saranno poi descritte le specifiche fasi di preparazione per intervenire sui ricordi. Infine, i partecipanti apprenderanno come evitare tecniche suggestive.

7 OTTOBRE - LAVORARE CON LE PARTI CHE IMITANO IL PERPETRATORE; QUESTIONI RELATIVE ALL'INTEGRAZIONE E ALLA FASE 3

Durante questa giornata, i partecipanti si concentreranno più intensamente sul lavoro con le parti che imitano il perpetratore. Nel pomeriggio, saranno invece analizzate le questioni relative all'integrazione delle parti, tra cui i diversi approcci integrativi (come, ad esempio, la fusione) e gli sforzi per eliminare il bisogno del paziente di dissociarsi.

8 OTTOBRE - PRESENTAZIONE DEL CASO E CONSULTAZIONE

Durante la giornata conclusiva del training, i partecipanti avranno l'opportunità di presentare un caso e consultarsi con la docente. Ciascun partecipante riceverà un modulo specifico per la presentazione del caso.



PRIMA PARTE

10 - 12 MARZO 2017

10 MARZO

Primo giorno: Visione d'insieme di un approccio integrato e pratico

- 10:00–10:15 Introduzione al DPTS complesso e alla dissociazione;
10:15–10:30 Un approccio razionale all'integrazione dei modelli clinici e teorici nel trattamento del DPTS complesso e della dissociazione;
Trovare un equilibrio tra essere e fare nel trattamento dei disturbi dissociativi;
10:30–10:45 La natura della memoria traumatica;
10:45–11:20 Concepire l'integrazione come processo;
Realizzazione e derealizzazione;
- 11:20–11:40 **PAUSA**
- 11:40–12:20 I sistemi di azione, la teoria polivagale e la dissociazione;
12:20–13:00 La teoria della dissociazione strutturale;
Comprendere la dissociazione, il Sé e la personalità;
Metafore della dissociazione: come influenzano il trattamento;
Comprendere le funzioni delle parti dissociate;
Differenze tra le parti dissociate e gli stati dell'Io (e implicazioni per il trattamento);
- 13:00–14:00 **PRANZO**
- 14:00–14:15 Attaccamento disorganizzato e dissociazione;
14:15–14:45 Cosa alimenta la dissociazione nel corso del tempo?
Quando l'integrazione non è sufficiente: le azioni sostitutive;
14:45–15:50 Trattamento orientato per fasi;
Gli obiettivi di ciascuna fase;
La stabilizzazione è necessaria? Quando e perché?
15:50–16:00 Sviluppare un quadro di trattamento e dei confini terapeutici (1);
16:00–16:20 **PAUSA**
- 16:20–17:00 Sviluppare un quadro di trattamento e dei confini terapeutici (2);
17:00–17:30 Principi di trattamento;
17:30–17:45 Stabilire obiettivi realistici;
17:45–18:00 Domande & risposte.
- 18:00 **FINE DELLA LEZIONE**

11 MARZO

Secondo giorno: Valutazione della dissociazione

- 10:00–10:15 Introduzione all'assessment: strategie complete e controversie diagnostiche;
10:15–10:30 Principali difficoltà durante l'assessment;

10:30–11:00	Valutazione delle risorse;
11:00–11:20	Valutazione della prognosi e preparazione alla terapia; Valutare la comorbidità, compresi i disturbi della personalità; La comorbidità è aggravata dalla dissociazione o è causata dalla stessa?
11:20–11:40	PAUSA
11:40–12:00	Assessment del DPTS complesso;
12:00–13:00	Assessment dei disturbi dissociativi: sintomi; Amnesia; Distinguere amnesia e attenzione ridotta; Sintomi positivi/negativi; Sintomi psicoformi/somatoformi ;
13:00–14:00	PRANZO
14:00–15:00	Influenza passiva; Sintomi della schizofrenia presenti nella classificazione schneideriana; Distinguere le allucinazioni psicotiche dalla dissociazione; Il passaggio, manifesto o nascosto, da una parte dissociata all'altra;
15:00–15:15	Alterazioni dell'identità e confusione dell'identità;
15:15–15:30	Depersonalizzazione e derealizzazione;
15:30–15:45	Dissociazione primaria, secondaria e terziaria; implicazioni terapeutiche;
15:45–16:00	Distinguere il DDI da altre forme di disturbi dissociativi;
16:00–16:20	PAUSA
16:20–16:40	Distinguere il DDI dal disturbo borderline di personalità;
16:40–17:20	Esercizio pratico di valutazione (ai partecipanti sarà assegnato un caso e svolgeranno un esercizio di role-playing relativo alla strategie di valutazione);
17:20–17:35	Discussione relativa all'esercizio, domande & risposte;
17:35–18:00	Valutare le reazioni del paziente dinnanzi alla diagnosi di dissociazione; implicazioni terapeutiche.
18:00	FINE DELLA LEZIONE

12 MARZO

Terzo giorno: Stabilizzazione

10:00–10:15	Valutare quando stabilizzare e quando avviare un lavoro più approfondito;
10:15–10:45	Capacità di stabilizzazione per il funzionamento nella vita quotidiana;
10:45–11:20	Creare risorse per generare forza, resilienza ed emozioni positive; Interventi top-down; Interventi bottom-up;
11:20–11:40	PAUSA
11:40–12:15	Lavorare con le parti dissociate per stabilizzare il paziente; La gestione dei conflitti tra le parti dissociate;

	Concentrarsi sulla vita quotidiana anziché sui ricordi traumatici; Migliorare la consapevolezza e la cooperazione tra le parti; Ridurre il passaggio da una parte dissociata all'altra;
12.15–13.00	Esercizio pratico in piccoli gruppi (stabilizzazione con le parti dissociate);
13:00–14:00	PRANZO
14:00–14:10	Discussione relativa all'esercizio svolto;
14:10–14:45	Lavorare con i sistemi di azione per stabilizzare; Identificare e disattivare le difese; Aumentare l'interesse e la curiosità; Utilizzare il coinvolgimento sociale per stabilizzare;
14:45 –15:30	Esercizio pratico in piccoli gruppi;
15:30–15:45	Discussione relativa all'esercizio svolto;
15:45–16:00	Abilità relative alla mindfulness e al grounding; Quando ricorrere alla mindfulness esterna e quando a quella interna;
16:00–16:20	PAUSA
16:20–16:35	Abilità di contenimento;
16:35–17:35	Abilità per superare le fobie associate a un trauma; Abilità di regolazione delle emozioni ;
17:35–17:50	Abilità di riflessione e mentalizzazione;
17:50–18:00	Domande & risposte.
18:00	FINE DELLA LEZIONE

SECONDA PARTE

16 - 18 GIUGNO 2017

16 GIUGNO

Primo giorno: Lavorare con le parti dissociate

10:00–10:30	Livelli di intervento sistemico con le parti dissociate; Determinare il livello di intervento necessario ; Con quali parti lavorare per prime?
10:30–10:45	Quando evitare di lavorare con le parti dissociate;
10:45–11:20	Un approccio relazionale al lavoro con le parti dissociate; Quali sono gli obiettivi del lavoro con le diverse parti? Approcci specifici;
11:20–11:40	PAUSA
11:40–12:15	Rafforzare le parti che funzionano nella vita quotidiana; Ricerca una strategia per incrementare la comunicazione; Incoraggiare il senso di responsabilità della persona nella sua totalità;

- 12:15–13:00 Comunicare con le parti dissociate;
Spiegare “passo per passo”;
Servirsi di una parte dissociata come “portavoce” o “traduttore”;
Lavorare direttamente con una parte dissociata;
La comunicazione attraverso la scrittura o l’arte;
Segnali ideomotori delle dita (tecnica ipnotica);
- 13:00–14:00 PRANZO
- 14:00–15:00 Lavorare con parti ostili, arrabbiate o che imitano il perpetratore;
15:00–15:45 Lavorare con le parti infantili contestualizzandole all’interno della persona nella sua totalità;
15:45–16:25 Lavorare con altre tipologie di parti;
Lavorare con gruppi di parti;
Il concetto del terapeuta come “intermediario” ;
- 16:25–16:45 PAUSA
- 16:00–16:45 Esercizio pratico in piccoli gruppi–Comunicare con le parti dissociate o lavorare con le parti ostili;
16:45 –17:00 Discussione dell’esercizio svolto.
- 17:00 FINE DELLA LEZIONE

17 GIUGNO

Secondo giorno: La relazione terapeutica: attaccamento, difese, dipendenza e collaborazione

- 10:00–10:15 Introduzione all’attaccamento e alla dipendenza;
10:15–10:30 Dilemmi nell’utilizzo di un modello di attaccamento genitore-figlio all’interno della terapia;
10:30 –10:45 Collaborazione e condivisione: un sistema motivazionale di azione sviluppatosi durante l’evoluzione;
10:45–11:20 Differenze tra attaccamento, dipendenza e collaborazione all’interno della terapia;
11:20–11:40 PAUSA
- 11:40–12:20 Un modello collaborativo di attaccamento;
12:20–13.00 Utilizzare un modello collaborativo efficacemente;
- 13:00–14:00 PRANZO
- 14:00–14:45 Sviluppare un felt sense dell’attaccamento;
14:45–15:50 Utilizzare la collaborazione per sviluppare emozioni ed esperienze positive (1);
15:50–16:00 Utilizzare la collaborazione per sviluppare emozioni ed esperienze positive (2);
- 16:00–16:20 PAUSA
- 16:20–17:00 Comprendere il bisogno di dipendenza nei sopravvissuti a un trauma;
17:00–17:30 Interventi per lavorare con la dipendenza (1);

- 17:30–17:45 Interventi per lavorare con la dipendenza (2);
17:45–18:00 Domande & risposte.
18:00 **FINE DELLA LEZIONE**

18 GIUGNO

Terzo giorno: lavorare con la vergogna cronica e la resistenza

- 10:00–10:15 Introduzione alla vergogna cronica;
La vergogna del terapeuta;
- 10:15–10:30 Le funzioni della vergogna;
Fisiologia della vergogna;
- 10:30–11:00 Ostacoli al riconoscimento e alla gestione della vergogna;
Le molteplici manifestazioni della vergogna;
Vergogna e altre emozioni;
Vergogna e difese animali;
- 11:00–11:20 Comprendere le principali difese contro la vergogna;
- 11:20–11:40 **PAUSA**
- 11:40–12:00 Approcci terapeutici alla vergogna cronica (1);
Approcci top-down;
- 12:00–13:00 Approcci terapeutici alla vergogna cronica (2);
Approcci immaginativi;
Approcci bottom-up;
- 13:00–14:00 **PRANZO**
- 14:00–14:20 Sviluppare una resilienza alla vergogna;
- 14:20–14:45 Comprendere e accettare in modo compassionevole la resistenza;
La resistenza come evitamento fobico ;
La resistenza come protezione ;
Resistenza temporanea e duratura a confronto;
- 14:45–15:15 la resistenza come un problema co-creato dal paziente e dal terapeuta;
- 15:15–15:45 Conflitto interiore e resistenza;
Dissociazione e resistenza;
- 15:45–16:00 Lavorare con la resistenza (1);
Definire i conflitti interiori;
- 16:00–16:20 **PAUSA**
- 16:20–16:40 Lavorare con la resistenza (2);
Approcci top-down;
- 16:40–17:20 Lavorare con la resistenza (3);
Lavorare con il felt sense della resistenza;
- 17:20–17:35 Lavorare con la resistenza (4);
Pacing;

	Approcci collaborativi; Stabilire degli obiettivi per ridurre la resistenza;
17:35–17:45	Lavorare con la resistenza (5); La persona del terapeuta;
17:45–18:00	Domande & risposte.
18:00	FINE DELLA LEZIONE

TERZA PARTE

6–8 OTTOBRE 2017

6 OTTOBRE

Primo giorno: Il trattamento delle memorie traumatiche

10:00–10:15	Introduzione agli approcci integrativi per elaborare i ricordi traumatici;
10:15–10:45	La centralità della relazione terapeutica; Contenimento; Essere testimoni; Sostenere il coinvolgimento sociale;
10:45–11:20	Il conflitto centrale tra sapere e non sapere Controversie nel trattamento della memoria traumatica
11:20–11:40	PAUSA
11:40–12:15	Ricordare e rivivere a confronto; Cosa rende diversi i ricordi traumatici nei disturbi dissociativi; Strategie di contenimento e flashback;
12:15–13:00	Scegliere un approccio; Scegliere le tecniche da impiegare; Quando NON utilizzare alcuna tecnica; Lavorare con le forme di resistenza ;
13:00–14:00	PRANZO
14:00–14:10	Sintesi e realizzazione nel trattamento della memoria traumatica;
14:10–14:45	Preparazione al lavoro;
14:45–15:30	Lavorare con le parti dissociate;
15:30–15:45	Tecniche speciali (1);
15:45–16:00	Tecniche speciali (2);
16:00–16:20	PAUSA
16:20–16:35	Esercizio o role-playing;
16:35–17:35	Esercizio o role-playing (continuo);
17:35–17:50	Uscire dall'impasse della memoria traumatica;
17:50–18:00	Domande & risposte.
18:00	FINE DELLA LEZIONE

7 OTTOBRE

Secondo giorno: Lavorare con le parti che imitano il perpetratore; questioni relative all'integrazione

- 10:00–10:30 Approfondimento aggiuntivo riguardo al lavoro con le parti che imitano il perpetratore ;
- 10:30–10:45 Role-playing ed esercizio;
- 10:45–11:20 Role-playing ed esercizio;
- 11:20–11:40 PAUSA
- 11:40–12:15 Come sostenere un'integrazione graduale;
Approcci alla fusione delle parti;
Come sostenere l'integrazione di due o più parti;
Gruppo interiore collaborativo o integrazione completa: alcune controversie;
- 13:00–14:00 PRANZO
- 14:00–16:45 Gli obiettivi della fase 3 del trattamento;
Introduzione all'integrazione delle parti dissociate;
Commistione, fusione, unificazione;
Come sostenere una graduale integrazione;
- 15:30–15:50 PAUSA
- 15:50–17:00 Approcci alla fusione delle parti;
Come sostenere l'integrazione di due o più parti;
Questioni post-integrazione.
- 17:00 FINE DELLA LEZIONE

8 OTTOBRE

Terzo giorno: Presentazione del caso e consultazione

- 10:00–11:20 Presentazione del caso e consultazione;
- 11:20–11:40 PAUSA
- 11:40–13:00 Presentazione del caso e consultazione;
- 13:00–14:00 PRANZO
- 14:00–15:30 Presentazione del caso e consultazione;
- 15:30–15:50 PAUSA
- 15:50–17:00 Presentazione del caso e consultazione;
- 17:00 FINE DELLA LEZIONE



KATHY STEELE, MN, CS lavora da più di trent'anni presso il suo studio privato ad Atlanta, in Georgia, dove è anche docente aggiunto presso la Emory University. La dott.ssa Steele ha ricoperto la carica di Presidente della International Society for the Study of Trauma and Dissociation (ISSTD), di cui continua ad essere membro. È stata (co)autrice di svariate pubblicazioni, tra cui tre volumi sul trauma e la dissociazione. Ha inoltre ricevuto diversi riconoscimenti per il suo lavoro clinico e le sue pubblicazioni, come nel 2010, quando l'ISSTD le assegnò il Lifetime Achievement Award. Viaggia spesso per tenere lezioni in tutto il mondo.

LINGUA traduzione simultanea dall'inglese all'italiano

SEDE

MILANO

QUOTA DI ISCRIZIONE

1.500 euro

MODALITÀ DI PAGAMENTO

300 euro al momento dell'iscrizione, più 3 rate da 400 euro ciascuna da pagare secondo le seguenti scadenze:

- 1° rata entro il 28/02
- 2° rata entro il 30/05
- 3° rata entro 30/09

ISCRIZIONI A NUMERO CHIUSO

Accreditamento ECM

ISCRIZIONE

inviare il modulo di iscrizione e copia del bonifico a isc@istitutodiscienzecognitive.it

o al fax 079.9578217

Bonifico Bancario intestato a:

Banca Nazionale del Lavoro - Piazza d'Italia Sassari

IT 84 D 01005 17200 0000 0000 4496

Beneficiario Istituto di Scienze Cognitive srl



Per il Progresso nella Pratica
e nella Ricerca in Psicoterapia

ISTITUTO DI SCIENZE COGNITIVE

Via Rolando 16 - 07100 Sassari

www.istitutodiscienzecognitive.com

isc@istitutodiscienzecognitive.it

Segreteria

Tel. 079.230449

Orario: dal lunedì al venerdì 9-15